

FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN

Sede in Torino - via del Carmine n. 14

codice fiscale n° 97543620013

*** **

RENDICONTO GESTIONALE 2025

CODICE DEL TERZO SETTORE (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

DECRETO MLPS del 05/03/2020

*** **

ONERI E COSTI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	98.383	155.727	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	1.920	1.920	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	109.253	97.353	4) Erogazioni liberali	225	
5) Ammortamenti	751	1.386	5) Proventi del 5 per mille	4.755	3.895
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Contributi da soggetti privati	48.877	101.500
7) Oneri diversi di gestione	183		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18.670	27.955
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	112.927	189.523
Totale	210.489	256.386	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	442	
			11) Rimanenze finali		
			Totale	185.896	322.873
			Avanzo/disavanzo attività di interesse	-24.593	66.487
B) Costi e oneri da attività di interesse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali			Totale	0	0
Totale	0	0	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e			D) Ricavi, rendite e proventi da attività		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	1.492	1.500
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri			Totale	1.492	1.500
Totale	0	0	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e	1.492	1.500
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Ricavi, rendite e proventi da attività		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi			Totale	0	0
4) Personale			Avanzo/disavanzo supporto generale (+/-)	0	0
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri					
Totale	0	0			
TOTALE ONERI E COSTI	210.489	256.386	TOTALE PROVENTI E RICAVI	187.388	324.373
			Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	-23.101	67.987
			IMPOSTE	3.079	3.890
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-26.180	64.097

FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN

via del Carmine n. 14 - Torino

Codice fiscale 97543620013

** ** *

Bilancio al 31/12/2025**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025**

CODICE DEL TERZO SETTORE (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

DECRETO MLPS del 05/03/2020

** ** *

Stato patrimoniale attivo		CONSUNTIVO 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento;	1.058.146	1.058.146	
2) costi di sviluppo;			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;			
5) avviamento;			
6) immobilizzazioni in corso e acconti;			
7) altre.			
Totale immobilizzazioni immateriali	1.058.146	1.058.146	
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati;			
2) impianti e macchinari;	1.474	2.225	
3) attrezzature;			
4) altri beni;			
5) immobilizzazioni in corso e acconti;			
Totale immobilizzazioni materiali	1.474	2.225	
III Immobilizzazioni finanziarie	70.088	70.088	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.129.708	1.130.459	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	0	0	
II Crediti			
1) verso utenti e clienti;			
2) verso associati e fondatori;			
3) verso enti pubblici;	47.975	38.473	
4) verso soggetti privati per contributi;	45.000	35.000	
5) verso enti della stessa rete associativa;			
6) verso altri enti del Terzo settore;			
7) verso imprese controllate;			
8) verso imprese collegate;			
9) crediti tributari;			
10) da 5 per mille;			
11) imposte anticipate;			
12) verso altri.	9.478	5.733	
Totale crediti	102.454	79.206	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali;	33.391	48.364	
2) assegni;			
3) danaro e valori in cassa;	308	517	
Totale disponibilità liquide	33.698	48.881	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	136.152	128.087	
D) RATEI E RISCONTI	263	256	
TOTALE ATTIVO	1.266.122	1.258.802	

Stato patrimoniale passivo

		CONSUNTIVO 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione dell'ente	103.291	103.291	
II Patrimonio vincolato			
1) riserve statutarie;			
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	1.058.146	1.058.146	
3) riserve vincolate destinate da terzi;			
III Patrimonio libero			
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	35.520	-28.577	
2) altre riserve;			
IV Avanzo/disavanzo d'esercizio.	-26.180	64.097	
Totale patrimonio netto (A)	1.170.777	1.196.957	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			

	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
	2) per imposte, anche differite;		
	3) altri.		
	Totale fondo rischi e oneri (B)	0	0
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBO	26.492	23.233
D)	DEBITI		
	1) debiti verso banche;		
	2) debiti verso altri finanziatori;		
	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;		
	4) debiti verso enti della stessa rete associativa;		
	5) debiti per erogazioni liberali condizionate;		
	6) acconti;		
	7) debiti verso fornitori;	28.234	22.337
	8) debiti verso imprese controllate e collegate;		
	9) debiti tributari;	2.935	1.845
	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	3.646	3.558
	11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	5.986	
	12) altri debiti;		5.955
	Totale debiti (D)	40.801	33.695
E)	RATEI E RISCONTI	28.053	4.917
	TOTALE PASSIVO	1.266.123	1.258.802

Il sovraesteso bilancio è corrispondente alle scritture contabili

La Presidente
Mariapia Donat-Cattin
F.to in originale



Mariapia
Donat
Cattin
29.06.2026
12:07:02
GMT+02:00

FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN

via del Carmine n. 14 - Torino

Codice fiscale 97543620013

** ** *

Bilancio al 31/12/2025

redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.

** ** *

Stato patrimoniale attivo		31-dic-25	31-dic-24
A)	CREDITO V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali		1.058.146	1.058.146
II	Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali		1.474	2.225
III	Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie		70.088	70.088
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.129.708	1.130.459
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0	0
II	Crediti		
	Di cui esigibili oltre il 2026		
5) verso altri	0	102.454	79.206
Totale crediti		102.454	79.206
III	Attività che non costituiscono immobilizz.	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		33.391	48.364
3) denaro e valori in cassa		308	517
Totale Disponibilità liquide		33.699	48.881
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	136.153	128.087
D)	RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi		263	256
	TOTALE ATTIVO	1.266.124	1.258.802

Stato patrimoniale passivo		31-dic-25	31-dic-24
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Patrimonio indisponibile	103.291	103.291
II	Riserva sovrapprezzo quote	0	0
III	Riserva di rivalutazione	0	0
IV	Riserva legale	0	0
V	Riserva per quote proprie in portafoglio	0	0
VI	Riserve statutarie	0	0
VII	Altre riserve		
Patrimonio indisponibile archivio e biblioteca		1.058.146	1.058.146
Fondo conferimenti		0	0
VII	Utili e perdite portati a nuovo		

Avanzi esercizi precedenti		35.520	0
Disavanzo esercizi precedenti			-28.577
IX Utile o perdita dell'esercizio		-26.180	64.097
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.170.777	1.196.957
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		26.492	23.233
D) DEBITI	Di cui esigibili oltre il 2026		
7) debiti verso fornitori	0	28.234	22.337
12) debiti tributari	0	2.935	1.845
13) debiti vs istituti previdenziali	0	3.646	3.558
14) altri debiti	0	5.986	5.955
TOTALE DEBITI (D)		40.801	33.695
E) RATEI E RISCONTI		28.053	4.917
TOTALE PASSIVO		1.266.123	1.258.802

** ** *

Conto economico		2025	2024
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2	Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione	0	0
3	Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi lavorazioni interne	0	0
5	Altri ricavi e proventi:		
	Contributi per progetti, convegni ed iniziative	64.354	48.388
	Contributi per biblioteca ed emeroteca	3.211	3.398
	Contributi per archivio	10.000	30.492
	Contributi per attività istituzionali	89.220	215.373
	Rimborsi	19.112	25.221
	Contributi per altre attività dell'Ente	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	185.896	322.873
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		
7	Per servizi:		
	Amministrativi	51.475	60.710
	Spese per progetti, convegni ed iniziative	30.000	30.027
	Spese per biblioteca - emeroteca	29.490	35.717
	Spese per archivio	27.027	68.266
	Spese per attività editoriale	11.102	8.782
	Spese per attività didattica e formativa	20.129	14.471
	Spese per attività di ricerca	22.576	18.337
	Spese per attività di comunicazione	15.968	19.217
	Spese per altre attività dell'Ente	1.609	25
8	Per godimento beni di terzi		
9	Per il personale:		
	Accantonamento TFR e oneri differiti del personale	3.259	3.338
10	Ammortamenti e svalutazioni:		
	Ammortamento immobilizz. materiali	751	1.386
11	Variazioni rim. materie prime, sussid. e consumo		
12	Accantonamento per rischi		

13 Altri accantonamenti		
14 Oneri diversi di gestione	183	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	213.568	260.276
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PROD.NE (A)	-27.672	62.597
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazione	0	0
16 Altri proventi finanziari:		
Int.attivi bancari	1.492	1.500
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
17bis Differenze di cambio	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.492	1.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 Rivalutazioni	0	0
19 Svalutazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-26.180	64.097
20 Imposte sul reddito dell'esercizio:		
Imposte correnti		
21 Risultato dell'esercizio	-26.180	64.097

Il sovraesteso bilancio è corrispondente alle scritture contabili

La Presidente
Mariapia Donat-Cattin
F.to in originale

Mariapia
Donat
Cattin
29.06.2026
12:07:02
GMT+02:00



Prospetto situazione economica al 31 dicembre 2025 -MODULO MIC-

USCITE		ENTRATE	
Costo del personale strutturato	109.253	Apporti dal fondatore	
Oneri da attività culturale		Liberalità Persone fisiche Liberalità Persone giuridiche Liberalità in natura ¹	225
Archivio storico	4.750	Totale liberalità	225
Biblioteca - emeroteca	5.927	Contributi MiC Tabella Triennale/ Annuale	64.779
Museo/Collezioni		Contributi su bandi e progetti da parte di enti pubblici (indicare, in particolare, i contributi su bandi relativi a convegni, pubblicazioni, contributi a biblioteche ed archivi)	48.148
Convegni e Seminari	18.550	Contributi su bandi e progetti da parte di enti privati	48.877
Mostre		Totale contributi	161.804
Spettacoli		Quote "5 per mille" Diritti d'autore Altri proventi	22.375
Pubblicazioni monografiche	8.423	Entrate da attività commerciale²	
Periodici/Riviste		Interessi bancari, finanziari, sopravvenienze attive	1.492
Collana			
Ricerche	6.810		
Reti associative			
Borse di studio/Premi			
Altre attività ³			
- Didattica	1.139		
- Comunicazione	5.186		
- Missioni e viaggi	13.539		
Totale	64.323		
Oneri connessi allo svolgimento dell'attività culturale			
Assicurazioni ⁴	745		
Gestione sede/i	6.480		
Spese generali di struttura ⁵	8.115		
Noleggi e attrezzature			
Telefonia e informatici ⁶	3.094		
Web ⁷			
Sicurezza			
Spedizioni	100		
Imposte di bollo			
Altri oneri	4.961		

	<i>Totale</i>	23.496		
Altri oneri di struttura				
Organi sociali				
Organi di controllo				
Consulenze fiscali, amministrative e del lavoro				
Consulenze legali				
Altri oneri		12.483		
	<i>Totale</i>	12.483		
Oneri finanziari, fiscali, accantonamenti, ammortamenti e arrotondamenti		934		
	<i>Totale</i>	210.489	<i>Totale</i>	185.896

LA PRESIDENTE
Mariapia Donat-Cattin
F.to in originale

19-giu-26



Mariapia
Donat
Cattin
29.06.2026
12:07:02
GMT+02:00

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione:	Fondazione Carlo Donat-Cattin
Sede:	via del Carmine n. 14 – Torino
Codice fiscale:	97543620013
Forma giuridica:	Fondazione
Numero di iscrizione al RUNTS:	
Sezione di iscrizione al RUNTS:	

Bilancio al 31/12/2025

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Sebbene la Fondazione non sia ancora iscritta al RUNTS, si è ritenuto necessario predisporre il presente bilancio secondo gli schemi previsti dalla normativa di settore, considerato che, nell'ambito del procedimento istruttorio per l'iscrizione, dovranno essere depositati presso il Registro Unico i bilanci degli ultimi due esercizi redatti secondo gli schemi di bilancio ministeriali come indicati nel D.M. n. 106/2020.

Il bilancio risulta quindi conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico conseguito nel periodo;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

- 1) Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;

Commento

La Fondazione Carlo Donat-Cattin è stata costituita nel 1992 a Torino e riconosciuta giuridicamente con un decreto ministeriale il 5 marzo 1998. La fondazione si dedica alla promozione di studi e ricerche sul pensiero sociale, politico ed economico del XIX e XX secolo, con particolare attenzione al movimento cattolico e alla sua presenza nella società italiana ed europea.

Lo statuto della Fondazione stabilisce che l'obiettivo principale è la raccolta e la conservazione di documenti, la gestione di una biblioteca specializzata e l'organizzazione di congressi, seminari, mostre e dibattiti relativi alla storia politica e sociale.

La Fondazione svolge numerose attività, tra cui la promozione di progetti di ricerca, l'organizzazione di eventi culturali e la pubblicazione di studi e documenti storici. Inoltre, è coinvolta in progetti integrati con altre istituzioni culturali, come il Polo del '900 di Torino.

Riteniamo che nel corso del corrente anno verrà proposta la variazione dello Statuto per l'adeguamento al dettato normativo disciplinato

dal D.Lgs. n. 117/2017 al fine di ottenere l'iscrizione nel RUNTS.

- 2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

Commento

Il 19 gennaio 2026, con durata quinquennale si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da:

Mariapia Donat-Cattin Presidente; Teresio Delfino Vice Presidente; Alberto Cirio; Alberto Riccadonna; Silvana Secinaro; Daniela Fumarola; Giovanni Zanetti; Barbara Donat-Cattin; Gianfranco Morgando, Enrico Salza, Andrea Grosso.

L'Ente ha altresì nominato un Collegio dei Revisori composto da: Monica Crosetto Presidente; Anna Patrizia Amico; Salvatore Corrado.

- 3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;

Introduzione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono. In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore peritale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto; tale valore risulta inferiore al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in quanto trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

- 4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nel periodo; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti.

Immobilizzazioni immateriali

Ricordiamo che nel corso del 2014 l'Ente ha provveduto a valorizzare l'archivio e la biblioteca contabilizzandone il valore nell'attivo dello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni immateriali; la contropartita di tale valorizzazione trova collocazione nel patrimonio netto della fondazione quale quota indisponibile riferita all'archivio ed alla biblioteca. Il criterio utilizzato per la valorizzazione del citato patrimonio di proprietà della fondazione è quello stabilito dal decreto dell'Economia e delle Finanze 18/4/2002, assumendo come parametro lo sviluppo in metri lineari delle scaffalature in cui è conservato il materiale. La valutazione è avvenuta per i soli archivi già inventariati. La valorizzazione, che determina complessivamente un valore di euro 1.058.146, riguarda l'archivio, la biblioteca e

l'emeroteca di proprietà della fondazione. Per tali beni, riconosciuti di interesse storico, non si è proceduto ad alcun ammortamento in quanto non soggetti ad un concetto di deperimento rappresentato dall'ammortamento annuale.

Immobilizzazioni materiali	Attrezzatura	Mobili biblioteca	Macchine ufficio	Macchine biblioteca	Totale
Valori di inizio esercizio	2.717	20.465	41.283	6.484	70.949
Costo					-
Contributi ricevuti					-
Rivalutazioni					
Ammortamenti (F.do Ammortamento)	2.717	20.465	39.059	6.484	68.725
Valori di Bilancio al 31-12 esercizio precedente	0	0	2.224	0	2.224
Variazioni nell'esercizio					-
Incrementi per acquisizione					-
Contributi ricevuti					-
Riclassifiche (del valore di Bilancio)					-
Decrementi per Alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)					-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	751	-	751
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					-
Altre Variazioni					-
Totale Variazioni			- 751		-751
Valore di fine esercizio	0	-	1.473		1.473
Totale al 31-12-2025	0	-	1.473		1.473

Immobilizzazioni finanziarie

Costituite da n. 14.017,60 quote di AMUNDI SOLUZIONI ITALIA, sono state valutate al prezzo di costo pari a 5 euro a quota; tale valore risulta non inferiore al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio

- 5) la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

Non sussistono

- 6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

Alla data non risultano esserci crediti o debiti di durata superiore a 5 anni o debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

- 7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;

Codice bilancio	D
Descrizione	RISCONTI ATTIVI
Consistenza iniziale	256
Incrementi	7
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	263

I risconti attivi si riferiscono a storno di costi per assicurazioni

Codice bilancio	E
Descrizione	RISCONTI PASSIVI
Consistenza iniziale	0
Incrementi	21.021
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	21.021

Di cui 8.736 euro sono relativi al contributo erogato dalla Regione Piemonte per l'attività di Conservazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio bibliografico di interesse culturale per l'anno 2025 e 12.285 euro relativi al contributo erogato dal MIC per biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti pubblici territoriali e dei soggetti beneficiari ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, per l'acquisto di libri, anche in formato digitale.

Codice bilancio	E
Descrizione	RATEI PASSIVI
Consistenza iniziale	4.917
Incrementi	2.115
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	7.032

Di cui 3.213 euro sono debiti vs collaboratore per attività resa nel 2025 e 3.819 euro sono debiti vs dipendenti per ferie, permessi.

- 8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

Relativamente alla composizione e movimentazione intervenuta nel periodo delle voci componenti il Patrimonio Netto, con dettaglio delle Riserve vincolate e del Patrimonio libero, si presenta il seguente prospetto dal quale è possibile riscontrare le indicazioni richieste:

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 103.291	€ -	€ -	€ 103.291
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie		€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 1.058.146	€ -	€ -	€ 1.058.146
Riserve vincolate destinate da terzi		€ -	€ -	
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 1.058.146	€ -	€ -	€ 1.058.146
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	-€ 28.577	€ 64.097	€ -	€ 35.520
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	-€ 28.577	€ 64.097	€ -	€ 35.520
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 64.097	-€ 26.180	€ 64.097	-€ 26.180
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.196.957	€ 37.917	€ 64.097	€ 1.170.777

9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;

Non sussistono.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;

Non si rilevano alla voce D - 5) del presente Bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

Premesso che nessun ricavo o costo ha avuto un'entità o incidenza eccezionale, si da atto che nel 2025 sono stati organizzate le seguenti attività e progetti

- Convegni e altre iniziative
- Gestione della biblioteca – emeroteca
- Gestione dell'archivio
- Attività di ricerca
- Attività didattica

- Attività editoriale
- Attività di comunicazione

I Ricavi rendicontati nel rendiconto gestionale sono:

Erogazioni liberali	225	225
Quote “5 per mille”	4.755	4.755
Contributi da parte di enti privati		48.877
Fondazione CRT	45.000	
ist. Antonicelli - ist. Salvemini	3.877	
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		19.109
Rimborsi fondazione Polo 900	18.670	
Rimborso Centro Studi Gobetti	439	
Contributi da enti pubblici		112.927
Contributi MIC Tabella 2025	58.898	
Contributi Regione Piemonte Tabella 2025	39.239	
Contributi su bandi e progetti da parte di enti pubblici (contributi su bandi relativi a convegni, pubblicazioni, contributi a biblioteche ed archivi)	14.790	
Interessi da altri investimenti finanziari	1.492	1.492
Totale		187.385

I costi riepilogati tra i costi d’interesse generale sono tutti afferenti alle attività rese e sono i seguenti:

Spese Generali	51.654
Spese per convegni	30.000
Spese per biblioteca -emeroteca	29.490
Spese per archivio	27.026
Spese per attività di ricerca	22.576
Spese per attività didattica	20.129
Spese per attività editoriale	11.102
Spese per attività di comunicazione	15.968
Spese per altre attività	1.609
Ammortamenti	751
Oneri diversi di gestione	183
Totale	210.489

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

Commento

L'Ente ha beneficiato di una liberalità di euro 225.

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Impiegati	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	0	0
Numero	2	0	0

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo, mentre riconosce al Collegio dei Revisori dei conti un emolumento lordo onnicomprensivo di euro 3.000.

- 15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Non si rileva la sussistenza in bilancio di elementi patrimoniali e finanziari e di componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

- 16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

Non sussistono rilevanti operazioni effettuate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

- 17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

Il Consiglio Direttivo delibera di coprire la perdita maturata nel corso del 2025 pari ad euro 26.180 utilizzando parte del fondo Avanzi di esercizi precedenti.

- 18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

Nel corso del 2025, la Fondazione ha proseguito con coerenza l'attuazione delle proprie finalità statutarie di interesse generale, promuovendo progetti educativi volti a stimolare nei destinatari una maggiore consapevolezza di sé stessi, dell'ambiente e delle dinamiche interculturali della società globale. L'azione formativa si è ispirata a un approccio integrato, etico e scientifico, finalizzato a promuovere una cittadinanza attiva, creativa e pacifica.

L'attività istituzionale ha trovato concreta attuazione attraverso la realizzazione dei seguenti progetti:

1. Collaborazioni istituzionali e reti culturali

Nel 2025 la Fondazione ha consolidato una fitta rete di collaborazioni con enti culturali, università, archivi e associazioni. Tra le partnership strutturate più rilevanti figurano quelle con il **Polo del '900**, l'**Università di Torino**, il **CoBiS**, il **Coordinamento degli Istituti culturali del Piemonte** e l'**AICI**, che hanno favorito attività di ricerca, formazione, valorizzazione del patrimonio archivistico e promozione culturale.

Sono inoltre stati sviluppati numerosi progetti specifici, tra cui la collaborazione con gli **Archivi Storici dell'Unione Europea**, l'**Istituto Luigi Sturzo**, la **Fondazione Gorla**, la **Fondazione Michele Pellegrino** e l'**Università di Macerata**, con particolare attenzione alla tutela degli archivi digitali e alla storia del cattolicesimo democratico.

2. Attività di ricerca e valorizzazione degli archivi

La ricerca ha rappresentato uno degli assi portanti dell'attività della Fondazione.

Tra i progetti più significativi:

- **Carlo Donat-Cattin e l'Europa sociale**, ricerca che ha approfondito il contributo dello statista piemontese alle politiche sociali

europee e che costituirà la base di un convegno internazionale previsto per il 2026.

- **La nascita della Democrazia Cristiana nei centri minori del Piemonte**, con uno studio dedicato al caso di Ivrea e al ruolo dei cattolici nella Resistenza.
- Avvio del progetto di censimento sistematico delle fonti relative a **Carlo Donat-Cattin e la Democrazia Cristiana (1954-1991)**, con il recupero e la trascrizione di documentazione archivistica in larga parte inedita.
- Prosecuzione della ricerca sulla rivista **Settegiorni**, importante esperienza del cattolicesimo democratico italiano.
- Avvio della valorizzazione scientifica del fondo archivistico di **padre Enrico di Rovasenda**, figura centrale nel dialogo tra fede e scienza e nelle reti del cattolicesimo democratico piemontese.

Particolare rilievo ha avuto anche il lavoro sugli archivi digitali, con il censimento e la messa in sicurezza del fondo di **Guido Bodrato**, composto da circa 8.000 documenti e 12.000 e-mail.

3. Convegni, seminari e iniziative culturali

La Fondazione ha promosso e partecipato a numerosi eventi scientifici e divulgativi.

Tra i principali:

- Il convegno **“Dinamiche religiose a Torino negli anni Settanta”**, articolato in due sessioni e dedicato alle trasformazioni religiose, sociali e culturali della città nel periodo postconciliare.
- La partecipazione al convegno internazionale **“De Gasperi, la Democrazia cristiana e la costruzione europea”** presso l’Università di Genova.
- La giornata di studi **“Pier Giorgio Frassati tra storia e memoria”**, organizzata in occasione del centenario della morte e della canonizzazione del giovane torinese.
- Il seminario **“La cura della casa comune”**, dedicato ai temi della transizione ecologica, dell’economia civile e dell’ecologia integrale.

L’attività culturale si è inoltre sviluppata attraverso conferenze, presentazioni di libri, spettacoli, mostre e iniziative dedicate alla memoria della Resistenza, all’integrazione europea, alla canzone d’autore e ai temi dei diritti civili e della cittadinanza.

4. Formazione, scuole e partecipazione giovanile

La Fondazione ha investito in modo significativo nella formazione delle nuove generazioni.

Tra le iniziative principali:

- Partecipazione al **Servizio Civile Universale** con il progetto “Nuovi sguardi per la storia e la cittadinanza”.
- Attivazione di **tirocini curriculari** con l’Università di Torino e stage specialistici con l’Università di Macerata.
- Percorsi educativi dedicati alla **violenza di genere**, culminati in un evento finale realizzato dagli studenti.
- Il ciclo **“Lezioni di ieri per oggi”**, corso di formazione per giornalisti dedicato a figure come Mimmo Cándito, Claudio Donat-Cattin, Piero Angela e Gabriella Poli.
- Attività nelle scuole sul patrimonio culturale dei **Cantacronache** e sulla canzone d’autore come strumento di educazione civile.

5. Pubblicazioni e comunicazione

Nel 2025 la Fondazione ha pubblicato due importanti volumi:

- **Il partigiano Guglia, ribelle per amore**, dedicato alla testimonianza resistenziale di Cornelio Fornasari.
- **Straniero inedito. Alle origini della canzone d’autore**, che valorizza il patrimonio archivistico relativo a Michele L. Straniero e ai Cantacronache.

È proseguita inoltre l’attività editoriale della testata online **Punto di vista**, integrata con sito web, newsletter e canali social. Nel 2025 il sito della Fondazione ha registrato una crescita significativa, superando i 65.000 visitatori unici e 1,2 milioni di pagine visualizzate.

Valutazione complessiva

Nel 2025 la Fondazione ha rafforzato il proprio ruolo come centro di ricerca, conservazione e divulgazione della storia del cattolicesimo democratico, della Resistenza e della cultura politica italiana contemporanea. L’attività si è sviluppata lungo quattro direttrici principali: **ricerca scientifica e archivistica, formazione dei giovani, organizzazione culturale e costruzione di reti nazionali e internazionali**, con una crescente attenzione alla valorizzazione digitale del patrimonio documentario e alla partecipazione civica delle nuove generazioni.

A livello strutturale, la Fondazione opera con un Consiglio di amministrazione composto da undici membri e si avvale di due dipendenti e di tre collaboratori.

Nel 2025 non si rilevano particolari scostamenti rispetto agli obiettivi programmati. L'assetto gestionale risulta adeguato alla dimensione e complessità delle attività svolte. Non emergono al momento situazioni di rischio rilevante, pur restando monitorate eventuali criticità connesse alla sostenibilità economica/finanziaria e alla dipendenza da fonti di finanziamento discontinue.

La Fondazione mantiene inoltre rapporti sinergici e collaborazioni con enti pubblici e privati, a livello territoriale e nazionale, funzionali al raggiungimento delle proprie finalità e alla promozione di una rete operativa coerente con la propria vocazione educativa e interculturale.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Non si rilevano rischi significativi, ragionevolmente prevedibili, per passività potenziali ancorché si renda necessario svolgere le attività programmate esclusivamente se coperte da progetti.

20) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

Nel corso del 2025 l'Ente non ha svolto attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

21) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale.

L'Ente non ha ritenuto significativo valutarne l'apporto economico dei costi e proventi figurativi.

22) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 è stato rispettato il parametro relativo al rapporto uno a otto relativamente alle differenze retributive tra lavoratori dipendenti.

23) Una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

L'Ente non ha predisposto alcuna attività di raccolta fondi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Mariapia Donat-Cattin

F.to in originale



Mariapia
Donat
Cattin
29.06.2026
12:07:02
GMT+02:00

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Consiglieri,

il bilancio al 31.12.2025 della Fondazione Carlo Donat-Cattin che vi viene presentato per la prima volta nella nuova veste disciplinata per gli Enti del Terzo Settore e quindi conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS") e così anche la ns Relazione s'ispira alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Il Bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione e chiude evidenziando un disavanzo del periodo di euro 26.180.

I Revisori, nominati con assemblea del 19.01.2026, non essendo stati incaricati di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, hanno svolto sul bilancio oltre alle attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, anche quanto sancito dall'art. 12 dello Statuto vigente ossia provvedere al riscontro della gestione finanziaria e accertare la regolare tenuta delle scritture contabili.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, riferiamo di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, l'attività di interesse generale statutaria;
- l'ente non ha effettuato attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;

- il patrimonio netto risultante dal bilancio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Confermiamo infatti quanto inerente alla valorizzazione effettuata nel Bilancio 2014 e mantenuta anche nei successivi periodi relativamente alla valorizzazione dell'archivio e della biblioteca di proprietà della Fondazione, concordando sull'impostazione contabile che ha determinato l'iscrizione della contropartita nel patrimonio indisponibile della medesima.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio esorta il Consiglio direttivo a mantenere una oculata gestione delle spese soprattutto quelle di carattere generale non finalizzate a specifici progetti, in modo che le stesse non erodano risorse che la fondazione ottiene per finanziare progetti e iniziative che rientrano negli scopi propri della fondazione stessa.

Le componenti finanziarie non danno un contributo significativo alla gestione annuale.

Ribadiamo la necessità che l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente sia garantito dal costante flusso degli oneri e dei proventi, in particolare dei contributi di terzi, auspicando che ciò possa avvenire costantemente e che le spese per iniziative e progetti che la fondazione prevede di sviluppare siano congrue rispetto ai contributi che verranno erogati, in modo da evitare che le stesse siano di importo superiore alle entrate.

Si osserva che, nel trascorso esercizio il saldo contabile dei depositi bancari ha registrato un decremento di circa 15.000 euro, mentre gli investimenti in titoli non hanno subito variazioni.

Il Collegio raccomanda e ribadisce un'attenta gestione di tale liquidità e consiglia che per la parte ritenuta non immediatamente necessaria, continui ad essere impiegata in investimenti di assoluta tranquillità ma con una seppur minima redditività.

2) Osservazioni in ordine al bilancio

Il Collegio dei Revisori ha verificato, rinunciando ai termini di cui all'art. 2429 c.c. che gli schemi adottati nel progetto di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza nella redazione del bilancio 2025, non si è derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Tenuto conto di quanto sopra, raccomandando inderogabilmente per il futuro un oculato utilizzo delle risorse disponibili, riteniamo il presente Bilancio 2025 meritevole di approvazione e

approviamo altresì la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione di provvedere alla copertura del disavanzo mediante parziale utilizzo della Riserva del Patrimonio Libero.

Torino, 15 giugno 2026

per Il Collegio dei Revisori

(Monica CROSETTO) F.to in originale

(Anna AMICO) F.to in originale

(Salvatore CORRADO) F.to in originale

La Presidente Mariapia Donat-Cattin
F.to in originale



Mariapia
Donat
Cattin
29.06.2026
12:07:02
GMT+02:00



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 19-06-2026

L'anno **duemila ventisei il giorno diciannove del mese di giugno alle ore 12:00** si è riunito, in modalità mista: in presenza e telematica, così come consentito dalle attuali disposizioni, il Consiglio di amministrazione della Fondazione Carlo Donat-Cattin per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo 2025 e relativa attività svolta: approvazione.

2. Varie ed eventuali.

La Presidente Mariapia Donat-Cattin constata e dà atto che sono presenti, oltre a lei i Consiglieri Teresio Delfino, Gianfranco Morgando, Barbara Donat-Cattin, Silvana Secinaro (con delega della Rettrice dell'Università degli Studi di Torino, Andrea Grosso, Alberto Riccadonna (con delega dell'ordinario diocesano di Torino) e Giorgio Graziani (con delega della Segretaria Generale della CISL). È presente Maria Teresa Davico in qualità di segretario verbalizzante. Sono assenti giustificati i Consiglieri Alberto Cirio, Giovanni Zanetti ed Enrico Salza. Sono altresì presenti i Revisori dei conti Monica Crosetto, Salvatore Corrado e Anna Patrizia Amico. È stato invitato a partecipare alla seduta Antonio Mainardi, Commercialista incaricato dalla Fondazione della tenuta della registrazione contabile e della stesura dei bilanci. Essendo stato raggiunto il numero legale dei componenti il Consiglio la seduta viene dichiarata valida. Si procede quindi alla lettura del verbale della precedente seduta del Consiglio che viene approvato all'unanimità.

Si passa quindi alla discussione dei punti all'ordine del giorno.:

1. Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025 e relativa attività svolta –approvazione

La Presidente prende la parola e illustra al Consiglio l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio 2025, dando atto che la Relazione di missione, il progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025 e la relativa documentazione sono stati preventivamente trasmessi a tutti i Consiglieri.

La Presidente richiama, in particolare, le principali iniziative realizzate nell'anno, evidenziando l'intensa attività di ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico, l'organizzazione di convegni, attività formative, editoriali e culturali, nonché il consolidamento delle collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private, come dettagliatamente illustrato nella Relazione di missione.

La Presidente ricorda altresì che il bilancio consuntivo 2025 è stato predisposto, come per l'esercizio precedente, secondo il principio della competenza economica e, per la prima volta, secondo gli schemi previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017 e dal D.M. 5 marzo 2020 per gli Enti del Terzo Settore.

Con riferimento al risultato economico dell'esercizio, la Presidente evidenzia che il bilancio chiude con un disavanzo di euro 26.180, determinato dal sostenimento di costi per le attività istituzionali e i progetti realizzati nel corso dell'anno superiori ai proventi di competenza dell'esercizio. Tale risultato riflette la scelta della Fondazione di garantire la piena realizzazione delle finalità statutarie e delle iniziative programmate e viene proposto in copertura mediante parziale utilizzo della Riserva del Patrimonio Libero.

La Presidente cede quindi la parola alla dott.ssa Monica Crosetto, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la quale dà lettura, per sintesi, della relazione predisposta dal Collegio.

La Presidente del Collegio riferisce che il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili applicabili agli Enti del Terzo Settore e che, nell'ambito

dell'attività di vigilanza svolta, non sono emerse irregolarità nella gestione amministrativa, contabile e organizzativa della Fondazione. Il Collegio dà atto che l'Ente ha operato nel rispetto delle finalità statutarie e delle disposizioni del Codice del Terzo Settore, esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta di copertura del disavanzo mediante utilizzo parziale della Riserva del Patrimonio Libero.

Il Collegio richiama, tuttavia, l'attenzione del Consiglio sulla necessità di mantenere un costante equilibrio economico-finanziario, raccomandando una gestione particolarmente prudente delle spese, soprattutto di quelle generali non direttamente riferibili ai progetti istituzionali, affinché le risorse disponibili siano prioritariamente destinate al perseguimento delle finalità della Fondazione. Raccomanda inoltre di programmare le attività e i relativi costi in coerenza con i contributi effettivamente acquisiti, evitando che gli oneri eccedano le entrate disponibili, nonché di proseguire in una gestione attenta della liquidità, destinando le disponibilità non immediatamente necessarie a impieghi finanziari caratterizzati da elevata sicurezza e, ove possibile, da una contenuta redditività.

Esaurita la discussione, i Consiglieri esprimono unanime apprezzamento per l'attività svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2025, nonché per il lavoro di adeguamento del bilancio alla disciplina prevista per gli Enti del Terzo Settore.

La Presidente pone quindi in votazione il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025, completo di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, nonché la proposta di copertura del disavanzo di esercizio mediante parziale utilizzo della Riserva del Patrimonio Libero.

Il Consiglio di Amministrazione, con voto unanime espresso per chiamata nominale, delibera:

- di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione;
- di approvare la proposta di destinazione del risultato di esercizio, disponendo la copertura del disavanzo di euro 26.180 mediante parziale utilizzo della Riserva del Patrimonio Libero;
- di prendere atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e delle raccomandazioni ivi formulate.

Costituiscono parte integrante della presente deliberazione il bilancio consuntivo 2025, la Relazione di missione, la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e gli allegati richiesti dal Ministero della Cultura. La relazione analitica sull'attività svolta nel corso del 2025 viene depositata agli atti, essendo i relativi contenuti recepiti, in forma sintetica, nella Relazione di missione.

Non risultando, per il **punto 2 Varie ed eventuali**, altro da affrontare alle ore 14,15 la Presidente dichiara chiusa la seduta.

La Presidente
Mariapia Donat-Cattin
F.to in originale

Il Segretario verbalizzante
Maria Teresa Davico
F.to in originale

Mariapia
Donat
Cattin
29.06.2026
12:04:50
GMT+02:00

